

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Al Consigliere regionale
Giuseppe Paruolo

e p.c. Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa

Alla Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG.della Giunta

Oggetto: Interrogazione n. 3975 del Consigliere Paruolo

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue.

Preliminarmente si segnala che il gettito del ticket (assistenza specialistica e farmaceutica) per l'anno 2012 è stato pari a circa 176.000.000 €. Purtroppo la Regione non dispone di informazioni relative alla composizione delle famiglie destinatarie dell'assistenza sanitaria e pertanto non è possibile trasmettere le ulteriori informazioni richieste dal Consigliere.

La Tabella seguente riporta il gettito del ticket per classi di reddito e numerosità dei soggetti che hanno presentato l'autocertificazione.

Classe di reddito	Gettito ticket (€)	Numerosità
Inferiore a € 36.152	81.229.000	1.799.000
Compreso tra € 36.152 e € 70.000	61.292.000	869.000
Compreso tra € 70.000 e € 100.000	13.117.000	186.000
Superiore a € 100.000	20.776.000	

Relativamente alla revisione delle modalità di compartecipazione, si ricorda che ad agosto 2011, la Regione decise di non applicare il ticket da 10 euro in modo indiscriminato per mitigare, per quanto possibile, l'impatto sui cittadini più bisognosi ed in condizioni di maggiore fragilità economica, ed all'impatto negativo per il Servizio sanitario pubblico. Ricordo anche che analoga scelta fu fatta dalla Regione Toscana e dalla Regione Umbria.

A suo tempo fu deciso di utilizzare, per la valutazione dell'accesso al diritto all'esenzione, la normativa nazionale già in vigore da parecchi anni ed, in particolare, il reddito lordo del nucleo familiare fiscale, pur nella consapevolezza dei limiti rappresentati da questo come strumento di valutazione della situazione economica complessiva di una famiglia.

A dicembre 2011 è intervenuto il Decreto Monti (DL 201/2011) che ha previsto l'introduzione dell'ISEE per la concessione di benefici assistenziali: l'Emilia-Romagna è in attesa, come del resto tutte le altre Regioni, che la materia venga definita a livello nazionale.

A tal proposito si segnala che l'Age.Na.S (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) ha istituito un gruppo di lavoro interregionale per la revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'ISEE. Il gruppo non è ancora pervenuto all'elaborazione di una proposta di revisione da sottoporre al Ministro e alle Regioni.

Nel frattempo, pur condividendo le osservazioni del Consigliere, non appare percorribile altra strada.

Poiché infatti la Regione non può legiferare sulla definizione del nucleo familiare fiscale in quanto direttamente collegata alla normativa fiscale nazionale, l'unica possibilità sarebbe adottare come riferimento il nucleo familiare anagrafico.

Questa possibilità comporterebbe tuttavia alcune difficoltà applicative dovendo a livello regionale individuare i soggetti componenti il nucleo anagrafico (per esempio, soggetti conviventi senza alcun legame giuridico), nonché le regole con le quali gli stessi soggetti partecipano alla determinazione del reddito del nucleo. Peraltro si ricorda che a fronte di cambiamenti nelle regole di compartecipazione, deve essere garantita l'invarianza del gettito complessivo del ticket.

La Regione, ben consapevole dei problemi legati alla equità di trattamento nei confronti dei cittadini emiliano-romagnoli, è in attesa di una soluzione da parte del governo centrale e partecipa attivamente ai tavoli di ridefinizione delle modalità di compartecipazione alla spesa.

Cordiali saluti,

Carlo Lusenti

